

COMUNE DI JOPPOLO GIANCAXIO

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Num. 02 del Registro - Seduta del giorno 30.03.2017

OGGETTO: Approvazione Piano Finanziario e tariffe della componente TARI (Tributo Servizio Rifiuti) anno 2017 - Scadenze di versamento.

L'anno duemiladiciassette, il giorno trenta, del mese di Marzo alle ore 12.00, in **JOPPOLO GIANCAXIO**

A seguito di regolare invito diramato ai sensi dell'art.48 dell'O.L.P.R.S. 29.10.1955, n°6 modificato dalla L.R. 48/91, si è riunito oggi in sessione urgente e pubblica il Consiglio Comunale, nelle persone dei Sigg.:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
SCIFO CARMELO PRESIDENTE		X
CAMILLERI ANGELA consigliere		X
GIGLIONE ROSA consigliere		X
ABISSI MANUELE consigliere		X
CARRUBBA VINCENZO consigliere	X	
ARGENTO CARMELINA consigliere	X	
PISTONE VALENTINA consigliere	X	
CACCIATORE GIACOMO consigliere	X	
CACCIATORE MARIANGELA consigliere		X
LO DICO GIUSEPPE consigliere	X	
BRUNO SALVATORE consigliere	X	
GIGLIONE GIUSEPPE ANTONINO consigliere	X	

Assume la presidenza il Consigliere anziano Sig.ra Argento Carmelina, con la partecipazione del Segretario Comunale Dott.ssa MERCEDES VELLA.

Constatata la presenza di n°7 Consiglieri su 12 assegnati a questo Comune, si è riconosciuto a temine dell'art. 30 della L.R. n° 9 del 06.03.1986, essere legale il numero degli intervenuti per potere deliberare sulla proposta sopra indicata ;

Sono nominati scrutatori i Consiglieri: Pistone , Cacciatore Giacomo e Giglione Giuseppe A.

Il **Presidente** dà lettura della proposta all'O.D.G. avente ad oggetto: *“Approvazione Piano Finanziario e tariffe della componente TARI (Tributo Servizio Rifiuti) anno 2017 – Scadenze di versamento.”*

Relaziona sulla proposta il **Ragioniere Zuccarello** il quale comunica che per legge, il Piano Finanziario e le tariffe TARI 2017 devono essere approvate entro il 31 Marzo. Fa notare che, rispetto all'anno precedente, le tariffe TARI sono rimaste invariate.

Il **Consigliere Lo Dico** chiede come si determinano i costi del servizio Rifiuti.

Il **Ragioniere** risponde che si tratta della somma di varie voci di spesa;

Interviene il **Consigliere Giglione Giuseppe A.** il quale precisa di avere delle perplessità circa i dati riportati nei vari prospetti del Piano Finanziario; fa notare infatti, illustrando un dettagliato prospetto dallo stesso predisposto (**All.”A”**), come dal 2014 al 2017 lo stesso costo viene imputato in voci diverse. Fa notare, ad esempio, che in un anno un costo viene imputato ad una voce del piano finanziario e l'anno dopo lo stesso costo viene indicato in un'altra voce del piano. La stessa voce di costo, dice il Consigliere, dovrebbe essere imputata sempre alla stessa voce del Piano;

Il **Ragioniere** risponde che bisogna fare una distinzione tra costi fissi e costi variabili

Il **Consigliere Giglione Giuseppe A.** pone in rilievo il fatto che molti Comuni riescono ad abbassare i costi. I contribuenti fanno tanti sacrifici e considerato che i costi possono subire variazioni entro il mese di Ottobre, in seguito all'espletamento della gara di appalto per la raccolta differenziata ed il conferimento, si può dare loro il segnale di ridurre le rate da 3 a 2 e calcolare la rata del saldo, in seguito alla rimodulazione del nuovo Piano Finanziario, tenendo conto del reale costo del servizio rifiuti. In pratica chiede di abbassare fin da subito le rate a carico dei contribuenti per poi, in seguito alla rimodulazione del Piano Finanziario, a consuntivo e con la rata di saldo, effettuare i calcoli esatti, in previsione anche della riduzione che in una visione ottimistica, si pensa ci sarà in seguito all'espletamento della gara;

A questo punto il **Consigliere Giglione Giuseppe A.** propone al Consiglio Comunale una mozione: **dare mandato agli uffici di competenza di inviare alla cittadinanza le due rate in acconto ed aspettare la rimodulazione del nuovo Piano costi Finanziario, entro il 31 ottobre, per inviare il saldo della 3° rata;**

Tutto ciò dovrà essere esplicitato ai contribuenti, nella nota di trasmissione del Tributo. Ovviamente, in questo caso, verrà eliminata la rata unica.

La mozione presentata dal Consigliere Giglione Giuseppe viene posta ai voti:

Con voti n. 07 favorevoli , n. 0 contrari e n. 0 astenuti espressi in forma palese, la mozione viene approvata.

A questo punto, considerato che nessun Consigliere prende la parola, il Presidente pone ai voti la proposta in oggetto

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta presentata dal Responsabile Settore Finanziario, allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- Visto il parere favorevole espresso dal suddetto Responsabile sulla regolarità tecnica e contabile;
- Visto il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti Dott. Giorgio Butticè;

- Dato atto che i pareri di cui sopra sono stati espressi ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della legge 08.06.1990, n. 142 per come recepita dalla Legge Regionale dell'11.12.1991, n. 48;
- Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;
- Dato atto che la proposta che si mette ai votazione è conforme a quella per la quale sono stati espressi i pareri sopra richiamati;

Con voti n. 06 favorevoli (Argento, Carrubba, Pistone, Cacciatore Giacomo, Bruno, Lo Dico) n. 0 contrari e n. 1 astenuto (Giglione Giuseppe A.) espressi in forma palese

DELIBERA

- Fare propria la parte motiva dell'allegata proposta presentata dal Responsabile del Settore Finanziario ed assistita dai prescritti pareri ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della legge 08.06.1990, n. 142 per come recepita dalla Legge Regionale dell'11.12.1991, n. 48 inerente l'oggetto;
- Di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto : *Approvazione Piano Finanziario e tariffe della componente TARI (Tributo Servizio Rifiuti) anno 2017 – Scadenze di versamento.* , allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

A questo punto si procede alla votazione sull'immediata esecutività della presente deliberazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

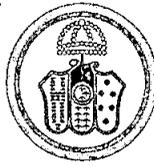
- Sentita la proposta;
- Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

Con voti n. 06 favorevoli (Argento, Carrubba, Pistone, Cacciatore Giacomo, Bruno, Lo Dico) n. 0 contrari e n. 1 astenuto (Giglione Giuseppe A.) espressi in forma palese

DELIBERA

Di non approvare la proposta di immediata esecutività della delibera.

Alle ore 13,00 il Presidente dichiara chiuso il Consiglio Comunale.



COMUNE DI JOPPOLO GIANCAXIO
Provincia di Agrigento

CONSIGLIO COMUNALE – BOZZA DI DELIBERAZIONE

Num. Del Proposta da : Responsabile Ufficio Tributi

Settore di competenza : **Settore Finanziario**
Responsabile del Procedimento: **Rag. Calogero Zuccarello**
Parere regolarità Tecnica : **Rag. Calogero Zuccarello**
Parere Regolarità Contabile : **Rag. Calogero Zuccarello**

**Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA
COMPONENTE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2017 -
SCADENZE DI VERSAMENTO .**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO - TRIBUTI

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi :

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria)
componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (tributo servizi indivisibili)
componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (tributo servizio rifiuti)
componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ;

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

Per quanto riguarda la TARI:

682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

688. Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668 è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, nonché tramite bollettino di conto corrente postale ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate e in modo anche differenziato; È consentito il pagamento della TARI in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. A decorrere dall'anno 2016, i comuni assicurano la massima semplificazione degli adempimenti dei contribuenti rendendo disponibili i modelli di pagamento preventivamente compilati su loro richiesta, ovvero procedendo autonomamente all'invio degli stessi modelli.

689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

690. La IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

691. I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre

2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.”;

692. Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

VISTO il Decreto Legge n. 16 del 6 marzo 2014 «Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche», convertito con la legge di conversione 2 maggio 2014, n. 68 ;

VISTA la deliberazione di consiglio comunale n. 16 del 20/08/2014 con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale) componente TARI;

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: “Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”.

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 “ Statuto dei diritti del contribuente”, oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

VISTO l'art. 5 comma 11 del decreto legge 30 dicembre 2016 n. 244 , che ha differito al 31 Marzo 2017, il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2017 degli enti locali;

VISTO l'Art. 1 comma 27 lettera a) della Legge n. 208 del 28/12/2015 (Legge di stabilità 2016) che stabilisce che gli enti potranno continuare ad avvalersi fino al 2017, delle deroghe al metodo normalizzato per il calcolo delle tariffe TARI;

VISTO il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico, in conformità all'allegato 1 del D.P.R. 158/1999 con dettaglio dei costi complessivi €.**149.070,65**, si evidenzia un costo complessivo da coprire con l'entrata di €.**149.070,65** (Metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento), allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, e così articolato:

- Costi di gestione – CG
- Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziata - CGIND
- Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata - CGD
- Costi di raccolta e trasporto rsu – CRT
- Costi di trattamento e smaltimento rsu – CTS
- Altri costi – AC
- Costi per la raccolta differenziata – CRD
- Costi comuni - CC
- Costi amministrativi di accertamento e riscossione - CARC
- Costi generali di gestione - CGG
- Costi Comuni diversi- CCD
- Costi d'uso del Capitale - CK

Ripartizioni dei costi in parte fissa e parte variabile.

RITENUTO tale piano meritevole di approvazione;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

VISTO anche l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000;

Visto l' O.R.E.L. vigente nella Regione Siciliana;

Visto lo Statuto Comunale in vigore;

Visto il vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi;

PROPONE

Al Consiglio Comunale :

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2017 ;
- 3) di fissare la quota di contribuzione alla copertura del costo totale alle utenze domestiche sia di parte fissa che di parte variabile nella misura del 90%
- 4) di fissare la quota di contribuzione alla copertura del costo totale alle utenze non domestiche sia di parte fissa che di parte variabile nella misura del 10%

- 5) di approvare le Tariffe componente TARI anno 2017 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dall'allegato prospetto ;
- 6) di definire per l'anno 2017 il versamento in numero rate 3 scadenti mesi di :
- 1^ RATA "acconto", scadenza 16 Giugno 2017
- 2^ RATA "acconto", scadenza 16 Settembre 2017
- 3^ RATA "saldo", scadenza 16 Novembre 2017.
- 7) di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;
- 8) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267.

IL PROPONENTE
(Rag. Calogero Zuccarello)

A large, stylized handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and a long, sweeping tail that extends downwards and to the right.

COMUNE DI JOPPOLO GIANCAXIO
Provincia di Agrigento

PARERI

Ai sensi dell'art. 153 comma 5 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 per la regolarità tecnica / contabile e copertura finanziaria

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Presentata da : Responsabile Ufficio Tributi

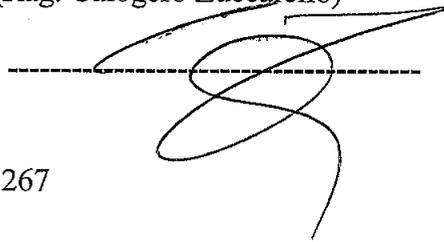
**Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA
COMPONENTE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2017 -
SCADENZE DI VERSAMENTO .**

SERVIZIO: Ufficio Ragioneria

Per quanto concerne la Regolarità Tecnica e Contabile si esprime parere **FAVOREVOLE**

li, 28/03/2017

Il Responsabile del Servizio Interessato
(Rag. Calogero Zuccarello)



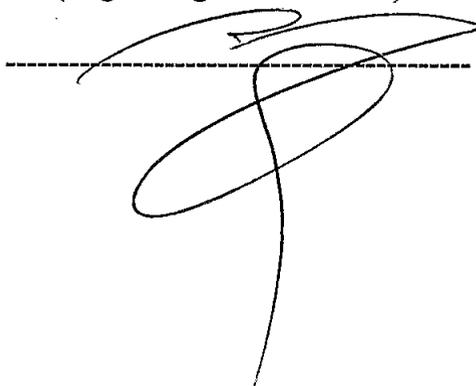
UFFICIO RAGIONERIA

Ai sensi dell'art.153 comma 5 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267
Si attesta la Copertura Finanziaria

li 28/03/2017

Il Responsabile del Settore Finanziario

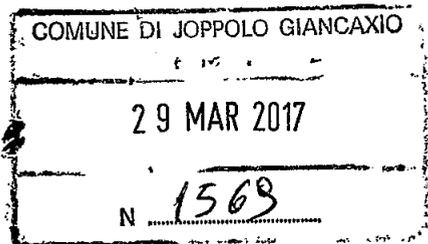
(Rag. Calogero Zuccarello)



COMUNE DI JOPPOLO GIANCAXIO

PROVINCIA DI AGRIGENTO

Il Revisore Unico dei Conti



Al Presidente del Consiglio Comunale

p.c.

Al Responsabile del Settore
Finanziario e Tributi

SEDE COMUNALE

OGGETTO: Trasmissione parere.

Si trasmette, allegato alla presente, parere sulle proposta di deliberazione consiliare ad oggetto: **"Approvazione piano finanziario e tariffe della componenti TARI anno 2017 – scadenze di versamento"**

Agrigento, 29 marzo 2017

Il Revisore Unico dei Conti
Dott. Giorgio Buttice

COMUNE DI JOPPOLO GIANCAXIO

PROVINCIA DI AGRIGENTO

Il Revisore Unico dei Conti

Parere su proposta di deliberazione consiliare ad oggetto **“Approvazione piano finanziario e tariffe della componenti TARI anno 2017 – scadenze di versamento”**

Visto il D.L. n. 174 del 10.10.2012 ed in particolare l'art. 3 che, modificando il D.Lgs. n. 267/2000, disciplina il Rafforzamento dei controlli degli Enti Locali, integrando in particolare quelli svolti dall'organo di revisione;

Visto l'art.1, dal comma 639 al comma 705, della legge n. 147 del 2013 che istituisce a decorrere dal 1° gennaio 2014 l'Imposta Unica Comunale (IUC) composta da Imposta Municipale Propria (IMU), Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI) e Tassa sui Rifiuti (TARI);

Visto in particolare i commi da 641 a 668 del suddetto art. 1 della legge 147/2013 che disciplinano nel dettaglio la tassa sui rifiuti (TARI);

Visto il comma 682 del suddetto art. 1 della legge 147/2013, che prevede che l'Ente debba dotarsi di specifico regolamento per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- 1) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

Vista la proposta di delibera di Consiglio Comunale avente ad oggetto: **“Approvazione piano finanziario e tariffe della componenti TARI anno 2017 – scadenze di versamento**

COMUNE DI JOPPOLO GIANCAXIO

PROVINCIA DI AGRIGENTO

Il Revisore Unico dei Conti

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, espresso dal Responsabile del Settore Finanziario e Tributi, ai sensi degli articoli 49, 147 1° comma e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000

CONSIDERATO

Che il piano finanziario inerente i costi per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti per l'anno 2017, prevede un costo complessivo di Euro 149.070,65;

Che l'Ufficio proponente la delibera in oggetto, ha considerato tale ultimo costo quale gettito da ricavare a seguito della ripartizione delle tariffe (suddivisa in quota fissa e variabile) tra le diverse utenze domestiche e non domestiche, visto quanto stabilito dal comma 654 dell'art. 1 della citata legge n. 147/2013, secondo cui *deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;*

ESPRIME

parere favorevole alla proposta di delibera di Consiglio Comunale di cui all'oggetto.

Agrigento, 29 marzo 2017

Il Revisore Unico dei Conti

Dott. Giorgio Buttice

COMUNE DI JOPPOLO GIANCAXIO
Provincia di AGRIGENTO

***PIANO FINANZIARIO RELATIVO
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI***

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2017

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 334,60
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 81.734,55
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 15.451,92
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 1.000,00
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 16.999,40
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 7.550,18
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 1.000,00	
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 21.000,00	
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 1.000,00	
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti	€ 1.000,00	
	Acc Accantonamento	€ 0,00	
	R Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00	
Voci libere per costi fissi:	SGRAVI, RIDUZIONI, MANC. RISCOSS. € 2.000,00	Voce libera 2 € 0,00	

	Voce libera 3	€	0,00	
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€	0,00	Voce libera 5 € 0,00
	Voce libera 6	€	0,00	
Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento				0,00 %
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn				0,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€	149.070,65	TF - Totale costi fissi	
			$\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	€ 27.334,60
			TV - Totale costi variabili	
			$\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	€ 121.736,05

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 134.163,59	% costi fissi utenze domestiche	90,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 90,00\%$	€ 24.601,14
		% costi variabili utenze domestiche	90,00%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 90,00\%$	€ 109.562,45
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 14.907,07	% costi fissi utenze non domestiche	10,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 10,00\%$	€ 2.733,46
		% costi variabili utenze non domestiche	10,00%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 10,00\%$	€ 12.173,61

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Tarsu per il 2013 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€	134.163,59	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>
			€ 24.601,14
			<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>
			€ 109.562,45

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	14.907,07	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>
			€ 2.733,46
			<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>
			€ 12.173,61

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche

Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	17,00	0,85	0,00	0,60	0,297035	72,834459
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	23.228,00	0,88	174,00	1,40	0,307519	169,947072
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	11.937,00	1,00	85,00	1,80	0,349453	218,503379
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	9.644,00	1,08	65,00	2,20	0,377409	267,059685
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	2.870,00	1,11	20,00	2,90	0,387893	352,033222
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	713,00	1,10	5,00	3,40	0,384399	412,728605
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-ZONA NON SERVITA	52,00	1,08	1,00	1,32	0,377409	160,235811
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-UNICO OCCUPANTE	454,00	0,85	5,00	0,42	0,297035	50,984121
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-USO STAGIONALE	16,00	0,85	1,00	0,42	0,297035	50,984121
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-USO STAGIONALE	80,00	0,88	1,00	0,98	0,307519	118,962950
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-USO STAGIONALE	115,00	1,00	1,00	1,26	0,349453	152,952365
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-DISTANZA SUP.500 MT DAI CASSONETTI	90,00	0,88	1,00	0,98	0,307519	118,962950
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-DISTANZA SUP.500 MT DAI CASSONETTI	200,00	1,00	1,00	1,26	0,349453	152,952365
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Unico occupante	380,00	0,59	3,00	0,42	0,207924	50,984121
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Unico occupante-	108,00	0,34	1,00	0,24	0,118814	29,133783

Piano finanziario Tares

	DISTANZA SUP.500 MT DAI						
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-DISTANZA SUP.500 MT DAI CASSONETTI	30,00	0,59	1,00	0,42	0,207924	50,984121
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-DISTANZA SUP.500 MT DAI CASSONETTI	230,00	0,61	1,00	0,98	0,215263	118,962950
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-DISTANZA SUP.500 MT DAI CASSONETTI	157,00	0,70	1,00	1,26	0,244617	152,952365
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-DISTANZA SUP.500 MT DAI CASSONETTI-USO	75,00	0,40	1,00	0,72	0,139781	87,401351
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-UNICO OCCUPANTE 2015	17.511,00	0,59	175,00	0,42	0,207924	50,984121
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-UNICO OCCUPANTE 2015	197,00	0,61	0,00	0,98	0,215263	118,962950
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-UNICO OCCUPANTE 2015-DISTANZA SUP.500 M	70,00	0,34	1,00	0,24	0,118814	29,133783
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-UNICO OCCUPANTE 2015-ZONA NON SERVITA 2	200,00	0,34	2,00	0,24	0,118814	29,133783
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-USO STAGIONALE 2015	282,00	0,59	3,00	0,42	0,207924	50,984121
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-USO STAGIONALE 2015	8.629,00	0,61	97,00	0,98	0,215263	118,962950
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-USO STAGIONALE 2015	162,00	0,70	1,00	1,26	0,244617	152,952365
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-USO STAGIONALE 2015-DISTANZA SUP.500 M	287,00	0,35	3,00	0,56	0,123007	67,978829
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-RID.AIRE 2015	9.073,00	0,61	99,00	0,98	0,215263	118,962950
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-ZONA NON SERVITA 2015	260,00	0,52	3,00	0,84	0,184511	101,968243
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-ZONA NON SERVITA 2015	99,00	0,64	1,00	1,32	0,226445	160,235811
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-ZONA NON	70,00	0,26	1,00	0,42	0,092255	50,984121

Piano finanziario Tares

	SERVITA 2015-USO STAGIONALE 2						
--	----------------------------------	--	--	--	--	--	--

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	1.207,00	0,30	3,00	0,099377	0,498508
2 .7	CASE DI CURA E RIPOSO	500,00	0,89	7,80	0,294820	1,296121
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	1.031,00	0,90	7,89	0,298133	1,311076
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	854,00	1,20	10,00	0,397510	1,661693
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	0,00	1,50	8,50	0,496887	1,412438
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	310,00	0,67	5,91	0,221943	0,982061
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	220,00	2,77	24,37	0,917587	4,049548
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	495,00	2,19	19,25	0,725457	3,198760
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	224,00	0,57	5,00	0,188817	0,830846
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1.313,00	2,50	23,00	0,828147	3,821896
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO-DISTANZA SUP.500 MT DAI CASSONET	172,00	1,05	5,95	0,347821	0,988707

PREVISIONE TARIFFA SERVIZI INDIVISIBILI

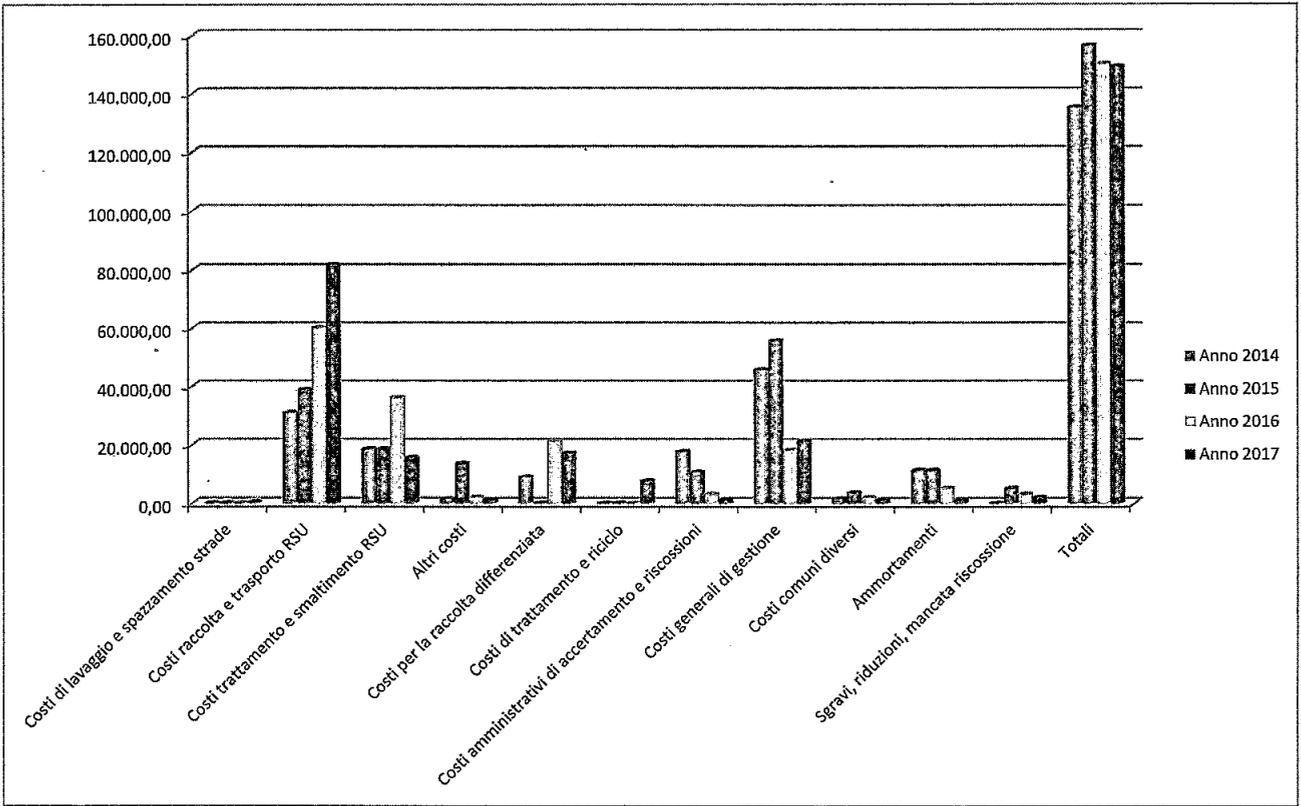
CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4 = Add. prov. precedente	N1 = imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	85	13.712,56	0,00	13.712,56	685,63	13.674,87	-37,69	-0,25%	683,74	-1,89
1.2-Usò domestico-Due componenti	92	62.889,52	0,00	62.889,52	3.144,48	64.992,71	2.103,19	2,90%	3.249,64	105,16
1.3-Usò domestico-Tre componenti	99	23.051,15	0,00	23.051,15	1.152,56	23.641,72	590,57	2,59%	1.182,09	29,53
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	105	20.746,51	0,00	20.746,51	1.037,33	21.361,17	614,66	2,78%	1.068,06	30,73
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	106	7.830,86	0,00	7.830,86	391,54	8.153,90	323,04	3,69%	407,70	16,16
1.6-Usò domestico-Sei o più componenti	142	2.240,74	0,00	2.240,74	112,04	2.337,73	96,99	4,32%	116,89	4,85
2.4-Usò non domestico-Esposizioni, autosaloni	402	684,32	0,00	684,32	34,22	721,64	37,32	5,45%	36,08	1,86
2.7-Usò non domestico-Case di cura e riposo	166	757,83	0,00	757,83	37,89	795,46	37,63	4,96%	39,77	1,88
2.8-Usò non domestico-Uffici, agenzie, studi professionali	93	1.534,58	0,00	1.534,58	76,73	1.659,10	124,52	4,96%	82,96	6,23
2.11-Usò non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	142	1.678,47	0,00	1.678,47	83,92	1.758,56	80,09	4,77%	87,93	4,01

Piano finanziario Tares

2.13-Usò non domestico- Carrozzeria,autofficina,elettrauto	86	223,00	0,00	223,00	11,15	229,88	6,88	3,08%	11,49	0,34
2.15-Usò non domestico-Attività artigianali di produzione beni specifici	103	355,48	0,00	355,48	17,77	373,24	17,76	4,99%	18,66	0,89
2.16-Usò non domestico- Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	73	1.040,92	0,00	1.040,92	52,05	1.092,77	51,85	4,98%	54,64	2,59
2.17-Usò non domestico- Bar, caffè, pasticceria	123	1.850,35	0,00	1.850,35	92,52	1.942,51	92,16	4,98%	97,13	4,61
2.18-Usò non domestico- Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	56	217,58	0,00	217,58	10,88	228,42	10,84	4,98%	11,42	0,54
2.19-Usò non domestico- Plurilicenze alimentari e/o miste	187	5.806,38	0,00	5.806,38	290,32	6.105,54	299,16	5,15%	305,28	14,96
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati, sospesi, ...)	0	947,26	0,00	947,26	47,36	0,00	-947,26	0,00%	0,00	-47,36
TOTALI	0	145.567,51	0,00	145.567,51	7.278,39	149.069,22	3.501,71	0,00%	7.453,48	175,09

VOCI TA.RI.	ANNI			
	2014	2015	2016	2017
Costi di lavaggio e spazzamento strade	0,00	0,00	0,00	334,60
Costi raccolta e trasporto RSU	30.715,80	38.715,80	60.000,00	81.734,55
Costi trattamento e smaltimento RSU	18.404,80	18.404,80	36.000,00	15.451,92
Altri costi	1.400,00	13.400,00	2.000,00	1.000,00
Costi per la raccolta differenziata	8.900,00	0,00	21.000,00	16.999,40
Costi di trattamento e riciclo	0,00	0,00	0,00	7.550,18
Costi amministrativi di accertamento e riscossioni	17.560,50	10.560,50	3.000,00	1.000,00
Costi generali di gestione	45.532,51	55.532,51	18.000,00	21.000,00
Costi comuni diversi	1.559,00	3.559,00	2.000,00	1.000,00
Ammortamenti	11.157,14	11.157,14	5.000,00	1.000,00
Sgravi, riduzioni, mancata riscossione	0,00	5.000,00	3.000,00	2.000,00
Totali	135.229,75	156.329,75	150.000,00	149.070,65



Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli enti locali; nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

F.to Carmelina Argento

Il Segretario Comunale
F.to Mercedes Vella



Il consigliere anziano
F.to Valentina Pistone

A T T E S T A

— che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno, per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44);

Dalla residenza comunale, lì.....

timbro

Il responsabile del servizio

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il giornodecorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12, comma 1, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44);

è stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art. 11, comma 1, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44), per quindici giorni consecutivi:

dal..... al.....

è divenuta esecutiva il giorno dell'adozione perché dichiara immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44)

Dalla residenza comunale, lì.....



Il Segretario comunale
F.to Mercedes Vella